

**Il rischio connesso al collasso di sistemi tecnologici  
PROBLEMATICHE E INIZIATIVE**

**EMERGENZA IDRICA**

Primi provvedimenti d'emergenza:

1. rifornimento potabile alternativo, mediante autobotti stazionanti in posizione opportuna, o dislocando serbatoi mobili riforniti quotidianamente o, infine, distribuendo acqua confezionata in sacchetti. Il rifornimento andrebbe pianificato tenendo presente la necessità media di acqua pro capite:

<b>FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO IN CASO DI EMERGENZA</b>	
<b>LITRI</b>	<b>USI</b>
2	Bevande
5	Preparazione cibi
10	Lavaggio stoviglie
20	Igiene personale
10	Lavaggio biancheria
30	Scarichi WC
<b>77</b>	<b>Totale</b>

2. disinfezione e bonifica degli impianti, in particolare di
  - POZZI, mediante lo scarico dell'acqua;
  - MANUFATTI (serbatoi), mediante pulizia di manufatti e disinfezione con ipoclorito di sodio;
  - RETE: lavaggio con acqua pulita e disinfezione con ipoclorito di sodio introdotto con l'acqua
3. collegamenti di emergenza

**EMERGENZA CONNESSA ALLA RETE ELETTRICA**

In caso di mancanza di energia elettrica per tempi non accettabili a causa di indisponibilità, bisogna tenere presente alcuni dettagli base:

- 1) Individuare i luoghi con “utenza sensibile”, come
  - ospedali, case di cura, ecc.
  - industria chimica
  - vasto territorio abitato.
  
- 2) Ricerca/collegamento di sistemi, apparecchiature e procedure per sopperire alla mancanza di energia elettrica:
  - gruppi elettrogeni
  - razionalizzazione energia elettrica
  
- 3) analisi e censimento del sistema di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica a potenziale rischio in caso di calamità
  - cabine elettriche ubicate in locali interrati in zone di possibile allagamenti.